

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2015/2016

_Cognome	PERUFFO
_Nome	ANGELA
_Matricola	811488
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M3
_e-mail	angela.peruffo@mail.polimi.it
_Sede di scambio	LONDON COLLEGE OF FASHION
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK LONDON 128
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

#### Accommodation:

Purtroppo il Politecnico non dà nessun tipo di aiuto per quanto riguarda la sistemazione, e ho avuto problemi con la registrazione nella pagina Accommodation del sito delle University of the Arts, quindi sono stata costretta a cercare per conto mio. E' stata una ricerca lunga e frustrante perché tutte le stanze che trovavo si aggiravano sui 250 £ a settimana, e negli studentati i prezzi erano gli stessi, se non superiori. Alla fine mi sono messa a cercare stanze su Airbnb e a contrattare in privato con i vari Host per un prezzo per i tre mesi, e così ho trovato la casa per i primi due mesi. Ho vissuto in un appartamento con tre ragazze della mia età molto vicino all'università e mi sono trovata davvero bene. Il prezzo era quasi conveniente per gli standard di Londra (600£ al mese) e ho risparmiato i soldi della metro perché mi sono sempre spostata a piedi. L'ultimo mese mi sono dovuta spostare perché era scaduto il contratto e ho trovato una ragazza che voleva subaffittare la sua stanza per l'estate nel quartiere di Angel.

Consiglio comunque di cercare casa vicino all'università e magari spendere di più di affitto ma cercare di evitare di prendere i mezzi, sia perché molto costosi sia perché spostarsi con tutte le borse con cartamodelli, tessuti etc diventa difficoltoso nelle ultime settimane prima dell'esame.

#### Servizi offerti dalle University of the Arts London (UAL):

Ho davvero apprezzato la quantità e la qualità dei servizi di cui si può usufruire come studenti delle University of the Arts London. Ho potuto usufruire degli spazi di studio non solo delle biblioteche del LCF ma di tutti gli istituti delle UAL, quindi sono spesso andata a studiare alla library della Central Saint Martins, situata in un edificio bellissimo. Ho potuto consultare libri di tutte le biblioteche e accedere a numerosi servizi online molto vantaggiosi, come ad esempio gli archivi di Vogue o del Womens Wear Daily, o il sito di trend forecasting WGSN.

Prima di tornare ho inoltre chiesto un colloquio con l'ufficio LCF Careers e sono stata seguita da un esperto nel rivedere e sistemare il mio curriculum per il mercato inglese.

Ho inoltre notato con ammirazione che il LCF dispone di un sito in cui vengono pubblicati tutte le proposte di lavoro, collaborazione o stage che le aziende di moda londinesi avanzano, e ho notato quanto questo sia stato utile per i miei compagni nel momento di ricerca di stage lavorativi.



Corso frequentato:

Nonostante avessi fatto domanda per seguire il corso Fashion Design and Technology; Womenswear, non essendoci posti disponibili mi è stato offerto di seguire il corso Fashion design and Development, e sono stata inserita al secondo anno, poiché al terzo term del terzo anno non vi sono lezioni da seguire in quanto gli studenti lavorano individualmente sui loro progetti di tesi. A posteriori sono felice di aver frequentato questo corso perché, rispetto a Womenswear, è molto più focalizzato sull'industria e prepara gli studenti a lavorare all'interno di team in grandi aziende di moda.

Il modulo del corso per il terzo term è Industry Project, ovvero una collaborazione con un'azienda che varia ogni anno, con un format molto simile a quello del nostro corso del secondo anno di Metaprogetto. Quest'anno l'azienda era NotJustALabel, siamo stati divisi in 7 gruppi da circa 13 componenti ciascuno e ci è stato assegnato un profilo di consumatore. Il compito era di creare un brand di gruppo e una collezione per il consumatore tipo composta da 6 outfit. Ognuno dei componenti del gruppo doveva realizzare un capo per poi andare a comporre i 6 outfit. In parallelo con il progetto di gruppo avevamo una collezione individuale da disegnare, da preparare un portfolio, un Technical File per ognuno dei capi realizzati e uno Strategic Rationale da scrivere riguardo la propria collezione personale. Per la compilazione del Rationale mi è stato molto utile aver frequentato lo scorso anno il corso di Economia Aziendale dal momento che mi venivano richiesti dati come SWOT analysis, ricerche di mercato, tabelle di posizionamento, competitors etc. Ho ammirato la grande serietà dei metodi di ricerca che vengono insegnati al LCF, dove danno molta importanza alla distinzione fra Primary e Secondary Research e richiedono un bilanciamento fra le due. Sono infatti molto più importanti i dati raccolti personalmente di quelli trovati su internet, e ho passato serate intere a mandare mail e contattare possibili consumatori tipo dall'altra parte del mondo per sottoporre questionari, analisi di mercato e ricevere dati primari per la mia ricerca. Allo stesso modo ho dovuto fare io stessa foto ai consumatori tipo fermandoli per strada davanti ai negozi, e fare io stessa foto a opere d'arte nei musei, paesaggi o dettagli perché quelle prese da internet sono considerate Secondary Research.

Devo ammettere che il livello generale è davvero altissimo, sia per quanto riguarda l'insegnamento sia come livello medio degli studenti. Mi sono trovata a lavorare fianco a fianco con ragazzi davvero talentuosi e soprattutto molto motivati e ciò è stato stimolante.

Le strutture erano buone; nella sede di Curtain Road i laboratori (con tecnici di laboratorio annessi) sono aperti dal lunedì al venerdì 9am-9pm, e il week-end con orario ridotto, e fino alle 9 di sera erano sempre pieni di ragazzi.

Gli insegnati che ho avuto sono stati tutti molto professionali e disponibili per spiegazioni e chiarimenti.

Alla fine del corso, dopo la consegna dei progetti individuali, vi è stata la presentazione all'azienda dei lavori di gruppo, ed è stato un momento molto importante di confronto con una realtà aziendale. Ogni gruppo ha esposto la collezione e presentato tutto il progetto, dal mood, ai colori e tessuti, alle ricerche di mercato, alle foto di lookbook (lo shooting era stato fatto la settimana precedente in uno degli studi di fotografia della sede di Lime Grove del LCF con due modelle di agenzia) e video di presentazione della collezione, e infine packaging ed etichette. È stato molto interessante avere riscontri da parte dell'azienda e il mio gruppo alla fine ha vinto la prova, dunque le foto della collezione dovrebbero venir pubblicate sul sito di NotJustALabel a breve.

È stata una bellissima esperienza questo lavoro di gruppo, e sono stata fortunata a trovare un gruppo di gente brava e motivata. Ovviamente non tutti hanno lavorato con lo stesso impegno, ma siamo stati premiati anche per il fatto che siamo stati il gruppo che meglio ha collaborato e gestito i momenti di crisi e disaccordo. Ci siamo divisi i ruoli e ognuno ha offerto alla collettività il proprio

*Amy Lee*



punto forte, nonostante tutte le decisioni siano poi state discusse insieme. Questo lavoro mi ha inoltre permesso di conoscere a fondo ragazzi di varie nazionalità e tutti molto bravi e motivati. Ho inoltre dovuto imparare tutti i termini tecnici del settore moda in inglese, cosa che all'inizio mi ha messo in difficoltà nel comunicare con i professori e i compagni ma che ha davvero arricchito il mio bagaglio personale.

Ho molto apprezzato il metodo di valutazione delle scuole inglesi e mi piacerebbe che il Politecnico in un futuro valutasse di adottarlo anche per il nostro corso di studi. Al momento dell'uscita dei voti, a ogni studente viene inviata una scheda di valutazione divisa in sezioni (Analysis, Research, Development, Team Working, Presentation etc.). Ogni sezione ha un voto (A, A-, B+, B, B-, C+, C, C- etc...) e un paio di righe di commento del professore, e infine vi è il voto finale (media pesata dei voti singoli) e un lungo paragrafo di commento generale della prestazione dello studente per ognuno dei professori che hanno dato la valutazione. Sono commenti molto costruttivi, dove il professore comunica quali sono stati i punti di forza del lavoro e quali sono state le lacune, e lo studente in questo modo davvero capisce come migliorare.

Sono davvero felice di aver fatto quest'esperienza al LCF e ringrazio il Politecnico per questa opportunità. Credo che ogni studente di moda dovrebbe fare un periodo di scambio con una realtà inglese o americana poiché, essendo i metodi di lavoro così diversi fra il Politecnico e il LCF, sperimentarli entrambi può davvero contribuire alla formazione di una personalità completa e professionale per affrontare il mondo dell'industria di moda.

Londra:

Non ero mai stata a Londra prima di questo trimestre e devo dire di essermi innamorata fin da subito. Trovo sia una città molto stimolante, viva ed energica. Ho goduto dei tanti parchi e spazi verdi, dei musei e dei luoghi di cultura. Trovo che dal punto di vista estetico sia una città bellissima e molto ispirante, in cui le architetture vecchie con mattoni di tutte le sfumature di rosso si conciliano perfettamente con le decine di nuovi edifici e grattacieli di lusso che stanno sorgendo, opere di meravigliosa architettura, con vetro e acciaio.

Ho particolarmente amato il quartiere di Shoreditch, in cui è situata la sede del LCF di Curtain Road, molto vivo e giovane, con i suoi mercati del fine settimana e i piccoli negozi di design.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

